

CAMMINARE INSIEME

Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo - Resana

Santo Natale 2023



CAMMINARE INSIEME

Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo Resana

Santo Natale 2023

CAMMINARE INSIEME - Natale 2023
PERIODICO DELLA COMUNITÀ CRISTIANA DI
RESANA

DIRETTORE: Don DENIS VENTURATO
DIRETTORE RESPONSABILE: Don LUCIO
BONOMO

Proprietario Editore: Don Denis Venturato
della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo
in Resana

STAMPA: Grafiche TP - Loreggia

Autorizzazione del tribunale di Treviso n. 318
del 25.09.2023

Hanno collaborato:

Pietro Marazzato, Regina Zago, Antonella
Bulla, Mariantonia Aggio, Paolo
Campagnaro, Maria Giovanna
Campagnaro, Fabiola Soldà, Francesca
Bortolotto, GPS Genitori per la Scuola,
Insegnanti Materna e Nido, Catechisti,
Catechiste e Animatori, Riccardo Ragagnin,
Lucia Savietto, Gruppo Sagra, Direttivo
Circolo NOI, Gruppo Scout Resana 1,
Giampietro Guidolin, Enrico Maggiotto.

La chiesa è aperta ogni giorno dalle ore 7.00 alle ore 19.00

ORARI SANTE MESSE NEL CORSO DELL'ANNO

Sabato e messe vespertine ore 19.00 (ora legale)
delle festività: ore 18.30 (ora solare)

Domenica: ore 9.00 - 10.30 - 18.30

Lunedì: ore 18.30

Martedì, Giovedì, Venerdì: ore 8.30

Mercoledì è la S. Messa della
Collaborazione Pastorale.

Viene celebrata alle ore 18,30 a
rotazione nelle tre parrocchie.

Resana: gennaio, aprile, luglio e ottobre

Castelminio: marzo, giugno, settembre e
dicembre

San Marco: febbraio, maggio, agosto e
novembre

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni Giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30

Ogni primo lunedì
del mese dalle ore 20.30 alle 21.30

CONFESSIONI

Martedì: dalle ore 9.15 alle 10.30

Giovedì: dalle ore 9.15 alle 10.30

Venerdì: dalle ore 9.15 alle 10.30

Sabato: dalle ore 9.15 alle 10.30

PER COMUNICAZIONI

Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57

mail: resana@diocesiv.it

Canonica Resana 0423 480 238 - Don Denis 340 0592079 - Diacono Pio Simionato 333 4540913

Don Progress 351 0332296 - Canonica Castelminio 0423 484023

Don Egidio Baldassa 346 9403004

Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione:

<http://www.collaborazioneresane.it>

IBAN parrocchia: IT20A0832761980000000010002 – specificare la causale

Saluto di Don Denis

Il tempo dell'Avvento è l'occasione provvidenziale per tornare ad aprire la nostra coscienza alla luce di Gesù che viene dal Cielo per portare la vera pace, come hanno cantato gli angeli la notte della nascita del Signore.

Cari fratelli e sorelle,
abbiamo acceso anche quest'anno belle decorazioni luminose nelle case, nei negozi, nelle piazze e lungo le strade. Sono segni di festa che ricordano che ci siamo avviati nel cammino delle quattro settimane dell'Avvento verso il Santo Natale. Anche il Vangelo, annunciando la nascita di Gesù, con le parole dell'antica profezia di Isaia, parla di luce:

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse». E prosegue: «Hai moltiplicato la gioia; hai aumentato la letizia». (Isaia 9,1-2).



Chi ha visto quella luce, di cui parla il profeta, ha provato un sentimento spontaneo di liberazione e di gioia.

Sappiamo, per esperienza, che il buio appesantisce e soffoca; una fiammella, anche piccola, che si accende è come una liberazione che ci attira perché gli uomini sono fatti per vivere nella luce.

Ascoltando tante persone avverto che c'è una diffusa sensazione di vivere un tempo sul quale sono calate pesanti e preoccupanti ombre di male e di morte.

I mezzi di comunicazione, oltre ad alcune informazioni di politica o di economia, abbondano di quelle che chiamiamo "notizie di cronaca nera"; sia locali come la tristissima uccisione della giovane Giulia che ha scosso l'Italia, che internazionali come gli eccidi perpetrati su persone inermi nelle guerre che si sono scatenate. Un'ombra di morte continua a coprire nazioni, come l'Ucraina, per i tanti conflitti che ci sono nel mondo e, purtroppo, di recente questa ombra di morte è calata anche sulla Terra Santa. La terra dove i nostri occhi si stanno orientando proprio in vista della nascita di Gesù, oggi, è bagnata dal sangue di molti innocenti.

La guerra non è mai la soluzione dei problemi ma l'inizio di molti altri problemi.

Come uscire da queste tenebre che pesano su tutti noi? Come arginare il dilagare di questo male? Ben venga un'instancabile azione diplomatica, nella quale si distingue anche Papa Francesco, per far tacere le armi e riaprire spiragli di pace. Ben vengano leggi più severe per contrastare azioni di violenza mortale, in particolare sulle donne.

Ma non basta perché questi interventi benemeriti non arrivano a toccare il luogo dove si annidano le tenebre del male; cioè, il cuore dell'uomo, l'intimo della sua coscienza. È da lì che poi esse escono e si diffondono con l'obiettivo sciagurato di sopprimere la vita e seminare sofferenze e morte.

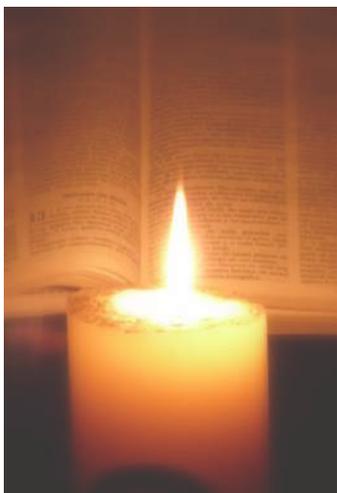
Oltre a Dio, chi è in grado di penetrare nella nostra coscienza è satana, nemico della vita e dell'amore. Con le sue tentazioni disorienta la mente e il cuore dell'uomo come dentro una notte di pericolosa confusione che lo porta a desiderare di fare il male e lo spinge a compiere peccati contro Dio, contro se stesso e contro i suoi simili e non si stanca di proporre divisioni di ogni genere e tipo per metterci tutti contro tutti, per mettere i diritti contro la vita.

In questo modo il demonio si crea degli alleati che escono allo scoperto con azioni, a volte terribili, di male; alcune, note a tutti, le ho appena ricordate.

Gesù è il Figlio di Dio Padre che è venuto tra gli uomini per portare la sua luce dentro le nostre coscienze. È questa la luce preannunciata dal profeta Isaia: Gesù ha acceso la luce della compassione di Dio su noi uomini che, con il cuore oscurato dal peccato, diventiamo nemici di Dio, estromettendolo dalla nostra vita, e ostili se non nemici gli uni degli altri, fino anche alle estreme conseguenze.

Con umiltà e sincerità dobbiamo confessare che ognuno ha nel suo cuore delle ombre, più o meno dense di peccato. **Il tempo dell'Avvento è l'occasione providenziale per tornare ad aprire la nostra coscienza alla luce di Gesù che viene dal Cielo per portare la vera pace, come hanno cantato gli angeli la notte della nascita del Signore.**

“Lasciamo che la luce di Cristo e la sua Grazia penetrino in noi ed illuminino i nostri cuori e le nostre coscienze per festeggiare veramente la nascita di Cristo re della Pace, la nascita di Dio con noi e per noi. “



Quanto abbiamo riportato in questo numero di “Camminare insieme”, le varie attività vissute e le proposte per il tempo che viene, vogliono contribuire ad essere quella piccola fiammella di speranza che nelle tenebre ci permette di alzare lo sguardo e di continuare a camminare... insieme tra di noi e con il Signore Gesù.

Buon Natale a tutti!

Don Denis

Ancora oggi, nonostante le vicende passate e i conflitti testimoniati nel corso degli anni, la presenza della guerra sembra essere una costante della nostra quotidianità. Uno dei casi più recenti ed emblematici vede protagonisti Israele e Palestina, la cui diatriba riempie i servizi televisivi e le prime pagine dei più importanti giornali nazionali. Anche nel 2023, dunque, si rimane ancorati ai conflitti militari. È un caso già di per sé grave, ma che viene ulteriormente amplificato dal fatto che il centro delle vicende è la terra di Gesù.

Per poter analizzare adeguatamente i fatti d'attualità è prima necessario ripercorrere brevemente gli eventi storici e le tappe fondamentali che hanno segnato (e indirizzato) l'andamento del conflitto. Seppur con alcune difficoltà legate ad un'eterogeneità di ipotesi da parte degli storici, si possono trascrivere i principali aspetti cronologici e geopolitici in maniera pressoché definitiva. Qualcuno ritiene addirittura che lo scontro israelo-palestinese affossi le sue radici nell'antichità e nelle sacre scritture ebraiche, ma l'opinione più diffusa è un'altra. Secondo la maggior parte degli studiosi, per ricercare l'origine del conflitto, bisogna tornare alla prima metà del secolo scorso, in particolar modo al 1917 quando la dichiarazione di Balfour - a sostegno di una terra destinata al popolo ebraico - provocò un inevitabile aumento delle tensioni. Questo episodio trovò continuità nel 1947, data che molti ritengono essere punto focale e motivo scatenante della situazione odierna.



Al termine della seconda guerra mondiale prese piede una rapida e collettiva convinzione riguardante l'idea che agli israeliani spettasse uno Stato ebraico. Così le Nazioni Unite votarono il "Piano di partizione della Palestina" per la divisione di quest'ultima in due Stati: uno arabo ed uno, come anticipato, ebraico. Tale piano, tuttavia, venne rifiutato. In un momento storico in cui i rapporti andavano sempre più deteriorando, appare dunque inevitabile come un ipotetico scontro potesse trovare tutte le condizioni necessarie per fiorire nel 1948, terminando successivamente con la dichiarazione di indipendenza dello Stato di Israele. Da lì in avanti la situazione si è inesorabilmente protratta fino al giorno d'oggi, trascinando con sé residui del passato che sopravvivono anche nel presente. Tra conflitti, tensioni e tentativi di pace (su tutti quello fallito del 1993 tra Arafat e Rabin), appare ora più chiaro ed evidente quali sono i temi principali di questa guerra. Il primo, nonché più importante, riguarda sicuramente l'occupazione di un luogo di cui entrambi gli Stati rivendicano il possesso. Seppur con lievi sfumature - che richiederebbero un'approfondita analisi storica - la rivendicazione del medesimo territorio è riassumibile ricordando che Israele afferma la sua proprietà sulla terra, mentre i palestinesi sostengono che tali comportamenti israeliani, al contrario, siano illegittimi ed occupino la loro zona.



Oltre a ciò la gravità della battaglia è stata ulteriormente alimentata da altre e numerose cause, come i conflitti storici, gli insediamenti israeliani e la problematica connessa ai rifugiati palestinesi.

Con queste premesse si arriva ad un 2023 che a diversi decenni di distanza - indipendentemente dalla data in cui si vuole fissare l'avvio del conflitto - vede una guerra ancora in corso. E, probabilmente, lontana dal conoscere la sua conclusione. I dati, aggiornati al 9 novembre 2023 e riportati da "Il Sole 24 ore", contano, dopo 32 giorni di conflitto, 10mila vittime palestinesi e 1.400 israeliane. È rilevante soprattutto come questa battaglia tenda ad allargarsi a macchia d'olio giorno dopo giorno, tant'è vero che, stando a quanto diffuso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), si stimano più di 5mila bambini scomparsi a causa dell'attacco di Hamas, risalente al 7 ottobre scorso, in cui sono stati inviati migliaia di missili verso Tel Aviv. L'Unicef aggiunge, inoltre, che i feriti di giovane età lungo la striscia di Gaza superano addirittura i 9mila, i quali vivono



risolta.

Nei giorni precedenti al Natale il contrasto Israele-Palestina offre ulteriori spunti di riflessione: il 25 dicembre è la data che ricorda la nascita di Gesù, crocifisso proprio a Gerusalemme, in una delle terre dove oggi la guerra sta conoscendo i suoi momenti più intensi e dolorosi. Anche a Betlemme, luogo di nascita di Gesù, sono state eliminate la festività e le decorazioni natalizie "per onorare i martiri di Hamas e in solidarietà con la gente a Gaza".

In generale, però, tutti i territori coinvolti hanno diversi e profondi valori, che toccano gli ambiti storici, religiosi, politici, geografici e molti altri.

È quindi indispensabile interrogarsi sul senso di ciò, e risulta altrettanto importante chiedersi se questo conflitto (esattamente come tutti gli altri) sia degno di essere combattuto, tanto più in quelle specifiche zone territoriali ed in questo particolare periodo dell'anno.



in una condizione complicata anche da condizioni critiche quali scarsità di cibo, acqua, case ed ospedali nel territorio. E, come se la situazione non fosse sufficientemente grave, in questo modo si possono spiegare i 1.500 bambini dispersi.

Si intuisce facilmente, dunque, come quanto stia accadendo in questo periodo rappresenti una diatriba del passato mai

La Lettera pastorale del vescovo Michele è un aiuto per la fase "sapienziale" del Cammino sinodale, nella quale siamo chiamati a un discernimento che ci porterà a orientamenti e scelte da attuare nella fase "profetica", per essere sempre più Chiesa sinodale e missionaria. Un aiuto per "orientare la vita delle nostre comunità cristiane nei mesi che ci stanno davanti, in questo tempo di grazia e di fatica che è il Cammino sinodale della Chiesa italiana e della nostra Diocesi": è così che il vescovo Michele presenta la sua nuova Lettera pastorale, "Un cuore in ascolto, un cuore che arde", è "un'occasione propizia per divi quello che credo sia al cuore della nostra fede e della nostra vita, per poterci confermare nella fede e crescere nella gioia di essere cristiani".

Mons. Tomasi, rivolgendosi "ai fratelli e alle sorelle in Cristo" esprime fin dalle prime righe il desiderio di "condividere con voi alcune riflessioni di questo periodo denso, impegnativo e affascinante della vita della Chiesa: ci possono anche aiutare a «sintonizzarci» su un comune sentire e un comune amare che soli permettono alle nostre esperienze di essere manifestazione di un cammino insieme, fedeli a quanto lo Spirito di Dio ci suggerisce".

E, ripercorrendo le ultime tappe del Cammino sinodale, il Vescovo ricorda che ora si apre la "fase sapienziale", che affida all'approfondimento delle Diocesi alcuni grandi temi raccolti dopo la prima fase di ascolto, su cui concentrare la riflessione e la proposta in vista di scelte da fare nella Chiesa italiana e nelle singole Diocesi. Dei passi da compiere, dunque, per arrivare all'ultima tappa, la "fase profetica".

E proprio per accompagnare questo ulteriore e più approfondito discernimento a cui siamo chiamati in ogni comunità, mons. Tomasi invita a continuare a realizzare, come già abbiamo fatto con il metodo della conversazione spirituale, "esercizi concreti di fraternità vissuta, a ogni livello, in ogni situazione, finché non diventino stile quotidiano di vita e di condivisione nella Chiesa". Il Vescovo, infatti, sottolinea che "se non ci riconosciamo davvero come fratelli e sorelle in Cristo, prenderemo magari delle decisioni, ma non sapremo aprirci davvero a quanto lo Spirito Santo vuole suscitare;



rischieremo di spendere energie in riforme, aggiustamenti, progetti, che saranno però ancora più frustranti e deludenti: forme senza contenuti vitali, riforme senza amore". Ma come fare i passi avanti necessari in questa fase sapienziale? Continuando ad ascoltare quanto abbiamo nel cuore di condividere, sottolinea mons. Tomasi, a partire dalle nostre esperienze, "da quanto ci preoccupa e da quanto ci affascina, accettando i nostri limiti, ma senza smettere di ospitare in noi quel sogno che ci precede, e per il quale continuiamo a desiderare di essere cristiani. Perché è vero quello che papa Francesco ha detto ai giovani radunati a Lisbona, durante la Giornata mondiale della gioventù: «Nessuno è cristiano per caso, tutti siamo stati chiamati col nostro nome (...), chiamati perché amati». Sarà, poi, in un tempo successivo che proveremo a tirare le somme del lavoro che stiamo conducendo assieme, in vista di modi nuovi e convertiti di vivere la nostra appartenenza a Cristo. Sarà la «fase profetica» del Cammino sinodale".

Le Linee guida specificano che il discernimento ecclesiale da compiere quest'anno sarà sulle "«condizioni di possibilità» per una conversione di tutti gli ambiti. Si tratta, cioè, di sbloccare o snellire alcuni meccanismi, da molti ritenuti troppo pesanti, che possano favorire una Chiesa più sinodale e, quindi, più missionaria".

Una ricerca, spiega il Vescovo, che ci porterà a confrontarci su "che cosa riteniamo così importante della nostra esperienza di fede, tanto da porlo come il nucleo attorno al quale ritrovarci come comunità dei discepoli del Signore. Questa comunità ritrovata nei suoi valori di fondo, poi, potrà impostare le scelte per una «conversione degli ambiti», in modo da non perdere la bellezza e il valore di quanto condiviso durante la fase dedicata all'ascolto".

"Si tornaro' ste boni, o vivo o morto"

Con questo saluto nel luglio 1903 il Patriarca di Venezia Giuseppe Sarto salutò i suoi fedeli e partì per Roma per presenziare al Conclave che lo avrebbe eletto papa con il nome di Pio X, il 4 agosto 1903.

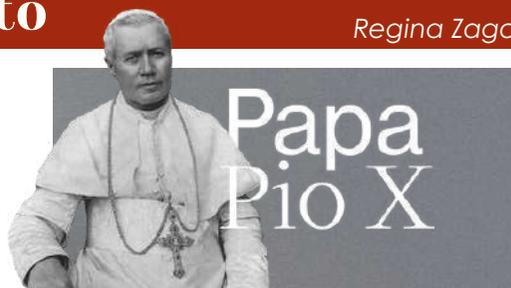
Ebbene, queste parole si sono compiute, San Pio X ha mantenuto la sua promessa.

Dopo un primo ritorno delle sue spoglie a Venezia nel 1959, le diocesi di Treviso, Padova, Venezia hanno fatto una richiesta alla Santa Sede, quella di far ritornare il corpo di San Pio X, nella ricorrenza dei suoi 120 anni di elezione a papa, nella sua terra natale, Riese Pio X, dal 6 al 15 ottobre 2023, presso il santuario della Beata Vergine delle Cendrole.

Il pellegrinaggio del corpo di San Pio X, avvenuto durante il tempo del cammino sinodale, ha inteso contribuire a promuovere un clima di preghiera e comunione per la crescita spirituale del popolo di Dio.

Molte sono state le iniziative per partecipare singolarmente o in processione comunitaria alla "PEREGRINATIO-CORPORIS", alla visita e alla venerazione del corpo di S. Pio X.

La sera del 12 ottobre anche un gruppo della collaborazione resanese si è recato a Riese Pio X per partecipare all'evento. Con la presenza del nostro vescovo Michele Tommasi siamo partiti dal centro di Riese processionalmente tra preghiere, canti, candele, che con la loro scia di luce hanno illuminato il percorso del "CURIOTO" (sentiero molto praticato dal piccolo Giuseppe Sarto) verso il santuario delle



Cendrole ove era collocata l'urna con il corpo di San Pio X, per sostarvi un momento in preghiera e venerazione.

Il desiderio di partecipare all'appuntamento era grande, ed è stato vissuto come esperienza di comunione ecclesiale, di fede condivisa, di memoria storica. Si è sentita vivamente la presenza del Santo, ma anche la riconoscenza del popolo di Dio per il suo ritorno nella terra natale. Trovarci lì e interrogarci sulla sostanza della nostra fede è stato un tutt'uno.

Eravamo in tanti, provenienti da molte comunità parrocchiali, unicamente per venerare un grande pastore, un santo che ha contribuito con la riforma del catechismo, a creare una cultura cristiana anche nella gente veneta e a far germogliare il desiderio della santità come compito quotidiano dei battezzati innamorati del Signore e della verità del Vangelo. Giuseppe Sarto nacque a Riese il 2 giugno 1835 da famiglia povera, ma con tanta fede e dignità. Fin da giovane manifesta la sua vocazione al sacerdozio. Entra in Seminario a Padova nel 1850 grazie ad una borsa di studio ottenuta per interessamento del parroco presso il Patriarca Jacopo Monico, originario di Riese. Viene ordinato sacerdote il 18 settembre 1858 nel duomo di Castelfranco Veneto. Svolge il suo mandato pastorale a Tombolo, Salzano. Viene consacrato Vescovo a Roma nel 1884 e inviato a Mantova. Nel 1893 diventa Cardinale e nominato Patriarca di Venezia. Muore a Roma il 20 agosto 1914 addolorato per il conflitto tra cristiani che si era aperto con la prima guerra mondiale e proclamato santo il 29 maggio 1954.



“Santi non si nasce ma tutti lo possiamo diventare”

Vi vogliamo raccontare l'uscita che abbiamo fatto con i ragazzi di II media della collaborazione resanese accompagnati anche da alcuni genitori, in occasione della festività di tutti i Santi.

Un sabato mattina ci siamo diretti verso nord per raggiungere Riese Pio X, alla scoperta dei luoghi di San Pio X, un Santo vicino a noi, di cui i ragazzi non sapevano dell'esistenza. Qualcuno di loro ha detto “Non ne ho sentito parlare, non è famoso”. Abbiamo visitato la casa in cui è nato e il museo in cui sono conservati alcuni oggetti che hanno segnato la sua vita. Tutto questo, grazie anche alle spiegazioni della guida, ci ha permesso di conoscere la persona di Giuseppe Sarto.

Abbiamo, inoltre, percorso la strada che fin da ragazzino Pio X faceva giornalmente, per raggiungere la chiesa delle Cendrole dove si recava per pregare, in quanto devoto alla Madonna. Ciò che ha colpito maggiormente i ragazzi oltre alla piccola e umile casa è quando è stato raccontato che Pio X da ragazzino per andare a scuola percorreva il tratto da Riese a Castelfranco Veneto a piedi togliendosi le scarpe per non consumarle. Qualcun altro era stupito che proprio Pio X abbia voluto far conoscere ai ragazzini l'importanza di Gesù tramite il catechismo, l'Eucarestia e la



Cresima, sacramento che loro riceveranno fra qualche mese.

Dovremmo prendere esempio della vita di Pio X, per far capire ai nostri ragazzi che tutte le persone sono importanti e da prendere in considerazione anche se non sono degli “influencer”. Che bisogna apprezzare quello che gli viene dato e donato e di non pretendere di avere ciò che si vuole, che bisogna rispettare e aiutare gli altri, che nella vita bisogna essere umili, saper perdonare e chiedere scusa. Dobbiamo insegnare loro l'importanza della preghiera e dare esempio dell'amore di Gesù, e quale tempo migliore se non a Natale.

Natale è un periodo magico, in cui si respira aria di gioia, in cui si riscopre l'amore in famiglia, tra amici e affetti.

Noi vi auguriamo Buone Feste e vi dedichiamo la poesia di Madre Teresa di Calcutta.

“E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

E' Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

E' Natale ogni volta che non accetti quelle consuetudini che relegano gli oppressi ai margini della società.

E' Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.”

Frequenti la prima elementare ?

E allora cosa aspetti! Vieni a conoscere l'amico Gesù!

Quello che può sembrare uno slogan pubblicitario, rappresenta in realtà una delle più belle offerte formative nell'ambito della catechesi per la Nostra Comunità: da alcuni anni il catechismo è stato esteso ai bambini che frequentano la prima elementare.

Il tema principale “Conoscere l'amico Gesù”, è il cuore delle nostre attività che ogni anno viene sviluppato con argomenti diversi, ma con un obiettivo importante: semplificare con piccoli gesti, giochi, attività l'amore di Dio per noi, ricordare ai nostri bimbi che Dio conosce il nome di ognuno di loro, ma anche dei genitori, dei fratelli e sorelle e di ogni persona che li circonda; far sentire loro che Gesù, anche se è nato più di 2000 anni fa, vive in mezzo a noi.

La curiosità e la genuinità dei bambini è tale da stupire anche noi adulti ed è a dir poco meraviglioso quanto siano in grado di regalarci emozioni forti.

Per la preparazione delle attività ci avvaliamo del sussidio della Diocesi e di incontri formativi proposti dalla Collaborazione e dal Vicariato. A questo aggiungiamo anche un pizzico di fantasia che lo Spirito Santo ci dona ad ogni incontro!

Di seguito riportiamo qualche foto delle nostre attività.

Cari genitori, vi schematizziamo alcune informazioni tecniche degli incontri: è un'occasione unica e preziosa per sostenere il percorso di fede iniziato col Battesimo.

Quindi che dire? Bambini vi aspettiamo con gioia per conoscere assieme l'Amico Gesù!

QUANDO?

DOMENICA MATTINA ore 9.30 – 10.30/11.30

I bambini vengono accompagnati alla SS.Messa delle 10.30 per la recita del Padre Nostro (ingresso in Chiesa per le ore 11.00 circa).

Gli incontri si svolgeranno durante le domeniche di Avvento e di Quaresima.

DOVE?

Presso il Centro Parrocchiale Giovanni Paolo II di Resana

CHI INCONTRERO'?

Tanti coetanei (magari anche qualche compagno di scuola) e le catechiste Laura, Mara, Daniela e Benedetta.

COSA DEVO PORTARE?

Tanta curiosità, gioia e desiderio di stare assieme. Non hai tutto questo materiale? Non ti preoccupare, lungo il percorso lo cercheremo assieme a Gesù!



In tempi dove "soldi facili" e "notorietà" sono messaggi provocatori e ingannevoli dei Social, abbiamo pensato a quanto fosse importante far vivere ai nostri ragazzi le emozioni della vita vera: la felicità non sta nelle bolle dell'apparire, ma nel dare importanza a ciò che conta veramente, alla ricerca di quei piccoli gesti che allietano e donano amore alla nostra quotidianità.

Perché non organizzare un incontro con una persona che avesse fatto della propria vita un capolavoro di rinascita? La risposta vincente a questa domanda è Agnese Caon, una giovane donna resanese, il cui percorso di vita non è stato facile. Agnese non si è arresa: si è rimboccata le maniche per fare qualcosa di bello e prezioso che la gratificasse anche per tutti i "no" e le porte chiuse che le avevano tolto il sorriso. Durante l'incontro (svoltosi un sabato pomeriggio che vedeva coinvolte le quinte elementari della collaborazione pastorale), hanno partecipato anche i genitori. E' stato emozionante che adulti e ragazzi si siano

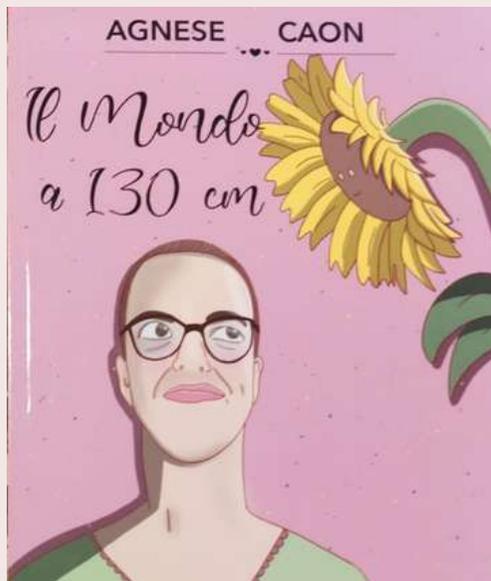
messi in ascolto con attenzione e partecipazione attiva.

A te Agnese va il nostro più sentito **GRAZIE** per esserti resa disponibile da subito a dedicarci del tempo, grazie di aver condiviso con noi il tuo percorso, grazie per aver trasmesso ai nostri ragazzi **cosa significhi cercare e raggiungere la vera felicità.**

Vorremmo concludere citando alcune frasi di Papa Francesco che ci hanno accompagnato durante l'incontro "...La felicità è una scelta. Dovete scegliere ogni giorno, scegliendo con cura quali pensieri, quali emozioni alimentare e quali azioni intraprendere.

Ricordate: voi diventate quello che scegliete.

Se scegliete solo voi, diventate egoisti, se scegliete di non perdonare, diventate arrabbiati, se scegliete di coltivare e diffondere l'amore, la compassione e il perdono, diventerete liberi. La felicità è fatta di attimi."



Questo libro nasce da un'idea che l'autrice ha coltivato per lungo tempo.

E' un racconto, una riflessione.

E' un invito a guardare e vedere con altri occhi, da altre distanze o angolazioni, da altre altezze, la vita e la ricchezza che celano gli incontri.

Nel mese di ottobre dedicato a Maria, come collaborazione Pastorale abbiamo avuto l'onore di conversare con chi della Mamma di Gesù è letteralmente innamorato "Perché - egli dice- solo una mamma può raccontare di suo figlio con una padronanza di affetto, di linguaggio e di cuore".

Don Marco Pozza, si definisce uno straccio di prete al quale Dio si intestardisce ad accreditare simpatia, usando un'inspiegabile misericordia.

Sacerdote e scrittore, è il parroco del carcere Due Palazzi di Padova. Presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma ha conseguito il dottorato in Teologia. È anche autore e conduttore di programmi televisivi di approfondimento culturale e religioso.

Con lui abbiamo fatto questo percorso meditando sulle volte nelle quali la Madonna "apre bocca" nei vangeli.

"Le città parlanti di Maria"

- *L'imprevisto di Nazareth*
- *Il canto di Ain-Karim*
- *L'angoscia di Gerusalemme*
- *Il testamento di Cana di Galilea*

Con la passione che lo caratterizza, Don Marco ha filato il tessuto del cristiano nelle diverse sfaccettature della vita.

Abbiamo assaporato che la testimonianza

mostra come la Parola di Dio si incarna nella vita di ciascuno. Facendo "scendere Maria dagli altari" ci ha parlato di lei come persona, donna/umana come noi, dei suoi dubbi ed incertezze ma fiduciosa in Dio così da dare la sua risposta "si compia in me secondo la Tua parola". Attraverso questo "imprevisto" che le è capitato Maria ha saputo riconoscere ed abbracciare la volontà di Dio lungo tutto il percorso della sua vita affiancando Gesù suo figlio, crescendo con amore di madre, angosciandosi per la paura di perderlo, sussurrandogli all'orecchio le necessità di cui lei si accorge esserne bisogno "non hanno più vino". E' bello pensare Maria che si fa portatrice delle nostre necessità sussurrando all'orecchio di Gesù; un figlio come può dire di no a sua madre?

Questa Mamma avendo provato l'angoscia di "perdere e stare senza Dio" ritrovandolo dopo tre giorni nel tempio, è stata resa l'avvocata nostra per chi Dio lo perderà... Attraverso questi dialoghi su Maria abbiamo capito come poter rispondere anche noi all'appuntamento con la vita perché la cosa peggiore che ci possa capitare "non è non aver mai avuto un'occasione, ma è quella di averla avuta e non aver saputo rispondere".

Don Marco ci ha aiutato a capire che per rientrare meglio in noi stessi dopo gli "imprevisti" della vita, occorre uscire, mettersi in cammino provando a ricercare in questi qual è la volontà di Dio.

"La noia e la tristezza non hanno diritto di cittadinanza nella fede cristiana, perché "l'accento" di Dio non lo perdi ... quando Cristo ci guarda vediamo in lui il riflesso del nostro "peccato", ma nel contempo la possibilità di esser salvati perché lui continua ad amarci.... sempre.

Tante e tante sottolineature per comprendere come il Vangelo con la nostra Fede, se custodita, ci fa battere il cuore,



perché è la più bella storia d'amore tra Dio e la sua chiesa.

Non possiamo che ringraziare Don Marco per la sua testimonianza di fede, augurandoci che questa passione e questa vitalità possano essere riflessi nei volti di ciascuno di noi per tutte le nostre comunità e per le persone a noi care.

Come con la macchina ci fermiamo per fare il pieno al distributore, così queste meditazioni sono state per tutti noi che abbiamo partecipato un rifornimento di fede che ci auguriamo ancora di ripetere, per darci la possibilità di fare "memoria" in maniera così teologicamente umana.



Festa degli anniversari

Pietro Marazzato

Riscoprire e rinnovare le promesse

Il giorno del matrimonio rappresenta una data speciale per ogni coppia. È la giornata per antonomasia in cui marito e moglie si promettono eterno amore di fronte al Signore, giurando fedeltà e lealtà. Oltre che a livello morale e religioso, è un evento particolarmente significativo anche per quanto riguarda l'aspetto legislativo, secondo il quale gli sposi acquistano i medesimi diritti e doveri, fornendosi a vicenda un aiuto incontrastato. L'amore perpetuo e le promesse saldamente mantenute simboleggiano le esperienze, positive e negative, gioiose e dolorose, condivise dai due, sempre capaci di trovare una soluzione per uscire rafforzati da ogni avversità. La **capacità di dare la precedenza al bene collettivo** piuttosto che

a quello individuale **presuppone sacrifici e rinunce, con lo scopo di rispettare la parola data.**

Tutti questi aspetti diverse coppie di Resana li hanno condivisi in una serata appositamente organizzata per condividere il cammino

compiuto grazie al sacramento del matrimonio. E hanno scoperto che se il viaggio prosegue mano nella mano, gli splendidi ricordi nati dal matrimonio possono venire riscoperti in un momento speciale: la festa degli anniversari.

Domenica 12 novembre la parrocchia di Resana ha ricordato questa ricorrenza nel corso della Santa Messa delle ore 10:30. Dopo la lettura del Vangelo e l'Omelia, le coppie, stabilmente unite da un vincolo che va dai 10 fino ai 62 anni, hanno avuto la possibilità di rinnovare le loro promesse riflettendo sul percorso e sul passato vissuto. La giornata è poi proseguita con un breve festeggiamento collettivo per passare qualche momento di socialità e serenità.



Il 2023 è stato per noi della Corale S. Cecilia un anno di crescita e di rinnovamento. Da una parte infatti si sono aggiunti Manuela, Wilma e Massimo che si sono inseriti molto bene nel nostro gruppo, dall'altra abbiamo introdotto in repertorio una serie di canti profani che ci hanno permesso di esibirci anche in luoghi laici. A maggio eravamo presenti alla rassegna "Living in perfect harmony" presso l'Auditorium delle Scuole Medie pensata assieme al Coro Femminile Chiara Genziana e agli studenti delle medie diretti dal prof. Andrea Compagnaro, mentre a fine giugno abbiamo cantato al parco del Pettiroso in "Voci dal Bosco" organizzata dalla Proloco.

Sono state occasioni per misurarci con canti anche inglesi e dialettali in cornici diverse dal solito e dalle formule innovative. Veramente emozionante è stato il concerto del 30 novembre scorso presso il Centro culturale all'interno della manifestazione

"Giovedì in musica" ideata dall'amministrazione comunale.

Accompagnati al piano da Fabrizio Mason ci siamo esibiti in un programma ricco di brani entusiasmanti che hanno coinvolto anche il pubblico partecipe. Vi invitiamo calorosamente al concerto in chiesa di domenica 17 dicembre ore 20:45. Assieme ai cori Genziana e San Valentino di Castelfranco V. vi faremo entrare nel vero clima di Natale. In questa occasione come nella S. Messa di Natale intoneremo anche la nuova Missa Simplex di R. Dubra, una composizione spumeggiante che aiuta ad elevare gli animi. Se volete partecipare alle prove noi ci troviamo al martedì, ore 20:45 presso la sala S. Francesco della parrocchia o presso l'Auditorium delle scuole medie, riferimento Paolo Compagnaro 348-2227075. **Approfittiamo dell'occasione, infine, per augurare un caloroso e sincero buon Natale a tutti voi e alle vostre famiglie.**

Coro femminile Chiara Genziana

M. Giovanna Compagnaro

Le attività del coro Femminile Chiara Genziana nell'anno solare 2023 hanno contribuito a creare unione tra le componenti, a conoscere altre realtà musicali insieme alle persone che le sostengono e ad arricchire il repertorio corale. Il coro ha partecipato all'animazione di uno dei quattro incontri Meditazione e Musica in San Francesco (TV) durante il periodo quaresimale; nella serata dell'otto marzo, insieme ad altre associazioni culturali locali, è intervenuto a conclusione di alcune conferenze sulle tematiche legate al mondo della donna; a giugno è stato inserito tra i sedici cori partecipanti a Venezia in coro 2023 cantando al mattino nella Scuola Grande di San Teodoro e al pomeriggio tra calli e campielli; il 24 giugno ha partecipato insieme ad altre realtà culturali resanesi,

come il coro Santa Cecilia, all'animazione del Solstizio d'estate al bosco del Pettiroso di San Marco di Resana, dal titolo Voci dal bosco; a ottobre ha

accolto l'invito di un altro coro femminile, InCantus di Miane con il quale si è esibito nella chiesa di Valmareno ed è stato un bellissimo incontro di canti e di amicizia; a novembre ha aderito ad una delle quattro serate organizzate dal comune di Resana inaugurando la prima serata de I giovedì in musica e, fra pochi giorni, il 17 dicembre, insieme alla corale Santa Cecilia di Resana e al coro San Valentino della Pieve di Castelfranco Veneto, parteciperà al tradizionale concerto corale resanese all'insegna dell'amicizia e del Natale, presso la chiesa parrocchiale.

Coro Chiara Genziana

Il coro Chiara Genziana che anima la S. Messa delle ore 10.30 ha continuato ad offrire il suo servizio per tutto l'anno anche se in presenza di pochissime persone e si sta

preparando per eseguire qualche canto nella serata natalizia del 17 dicembre aggiungendosi al coro femminile.

Il Natale del Coro Giovani

Fabiola Soldà

“Il Cantare è proprio di chi ama” scriveva Sant’Agostino e noi giovani (e meno giovani) del Coro che anima la messa prefestiva del sabato sera viviamo il nostro servizio alla comunità proprio con questo spirito, convinti che quello tra canto e preghiera sia un legame indissolubile, da consolidare settimana dopo settimana, attraverso esperienze e confronti costruttivi vissuti in gruppo.

Ci piace accompagnare la nostra comunità di Resana attraverso l'intero anno liturgico e nelle varie celebrazioni in cui siamo chiamati a prestare le nostre capacità e le nostre voci, e a far fruttare i nostri talenti senza nasconderli nel terreno per paura. E se Dicembre diventa un po' il momento per fare un bilancio dell'anno che si sta avviando a conclusione, ricordiamo con particolare affetto i ragazzi che abbiamo accompagnato nel giorno della Confermazione a Febbraio, la notte pasquale con le sue tante emozioni, gli sposi che hanno condiviso con noi il loro “SI” più bello, le serate vissute in un clima di riflessione ed amicizia con Don Marco Pozza.

Dicembre non è però solo un tempo di bilanci. E' anche un momento in cui ci siamo prefissati degli obiettivi per il nuovo anno. Tra questi il desiderio di ampliare il repertorio, studiando e proponendo nuovi canti che permettano di rappresentare al meglio la nostra identità corale e le nostre peculiarità, riassunte nella risposta sotto

data da un nostro componente alla domanda: “cos'è per te il Coro Giovani?”

“Se è vero che chi canta prega due volte allora sappiate che se verrete a pregare con noi vi avvicinerete due volte al Paradiso! Per me, giovane, significa svolgere un servizio, doveroso in quanto appartenente ad una comunità, senza sentire però il peso del servizio stesso. La condivisione di pochi momenti, ma di qualità, e il confronto con persone di età e vissuti diversi mi aiuta nella crescita personale”.

Concludiamo quindi queste righe con l'invito a chiunque voglia provare a venire a cantare con noi di farsi avanti, la cantoria non ha porte, e con il nostro augurio più sincero che questo Natale sia veramente un Natale di Pace.



M. Immacolata SCUOLA dell' INFANZIA NIDO INTEGRATO

All'inizio dell'anno scolastico Don Denis ha incontrato le famiglie portando a scuola una rete; rete che, a seconda di come e della finalità per cui viene usata, può raccogliere, sostenere, arginare...

Questa rete è diventata così il simbolo di ciò che la scuola vuole creare con le famiglie e con la comunità in cui è inserita per poter sostenere i bambini nella loro crescita, attraverso relazioni positive e costruttive.

Un proverbio africano ci ricorda che "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio".

In occasione della Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini del 20 Novembre, i bambini con le loro insegnanti, hanno discusso in particolare proprio sul loro diritto di essere accolti e custoditi in famiglia a scuola e nella comunità pastorale e civile. Tra i diritti riconosciuti al bambino c'è il "diritto ad avere un nome ..ecco così che



Don Denis e il sindaco di Resana ci sono venuti a trovare a scuola.

I genitori alla nascita vanno in comune, che è la casa del sindaco, a far scrivere il nome del proprio bambino nel quaderno delle nascite così come avviene in Chiesa da Don Denis che registra al momento del battesimo il nuovo arrivato.

Il sindaco e Don Denis attraverso il loro racconto hanno rinnovato il loro impegno nell'accogliere e ad affidare tutti i bambini a Gesù perché protegga la comunità resanese e Cristiana. Hanno poi lasciato simbolicamente due nastri colorati che legheremo con quelli di ogni famiglia della scuola dell'infanzia e del nido, per formare una rete che ACCOGLIERA' Gesù Bambino in questo percorso di Avvento nel nostro presepe, proprio come tutta la comunità accoglie ogni bambino.





Anche quest'anno il gruppo "GPS- Genitori per la Scuola" ha promosso e portato avanti molte iniziative a favore della Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "M. Immacolata" e della nostra parrocchia.

Il GPS racchiude molte mamme e papà (ma anche zii, nonni e persone simpatizzanti!) che hanno voglia di mettersi in gioco, proponendo numerose attività e partecipando attivamente alle varie idee.

Tutto ciò ha una doppia finalità: da una parte sicuramente quella di **raccogliere fondi utili alla Scuola** per lo svolgimento di attività quotidiane ed extracurricolari (acquisto materiali, progetto musica, psicomotricità, uscite nel territorio), dall'altra la possibilità di creare piacevoli momenti di condivisione e di socializzazione fra genitori e famiglie!

E così nel corso di questo 2023 il gruppo GPS è stato promotore: della vendita delle Uova di cioccolato per festeggiare una golosa Pasqua; della raccolta del Ferro Vecchio per le strade primaverili di Resana; della mostra-mercato del Libro per l'Infanzia con letture animate nel giardino della Scuola durante i primi giorni d'estate; della Pesca di Beneficenza (grande e apprezzatissimo ritorno dopo gli anni del Covid) nelle afose serate di agosto durante la Sagra di S. Bartolomeo; della Castagnata di Autunno,



condotta durante l'iniziativa "Aspettando il Natale" dove è stato allestito anche il Mercatino delle idee Creative delle Mamme e dei Giochi Usati; della realizzazione dei Calendari per un allegro 2024 con le foto delle persone più care;



della vendita di meravigliose Stelle di Natale durante il ponte dell'Immacolata. Da non dimenticare i numerosi pomeriggi che un nutrito gruppo di papà ha dedicato per prendersi cura degli spazi educativi e del giardino, dallo sfalcio dell'erba alla sistemazione dei giochi esterni.

Ma non finisce qui!

Durante le vacanze di Natale il GPS ha pensato anche ad altri appuntamenti importanti: l'iniziativa solidale "Diamo una seconda vita ai Giochi" con la donazione di giochi alla Caritas locale e del territorio e "Giochi di Natale in corsia" con la donazione di giocattoli nuovi a bimbe e bimbi ricoverati nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Castelfranco Veneto durante il periodo natalizio. E tenetevi forte: Babbo Natale verrà in Piazza a Resana domenica 17 dicembre per ritirare le etterine dei bambini di Resana mentre i Re Magi saranno con noi il 6 gennaio per festeggiare il Gesù Bambino con un bel falò!!

Il gruppo GPS ha potuto realizzare tutto questo grazie anche alla bellissima collaborazione con il team educativo della Scuola e del Nido, al Circolo Noi e a vari gruppi di animazione locale e, in particolare, a tutti i resanesi che hanno contribuito anche solo comprando un biglietto della Pesca o una Stella di Natale.

Ma la cosa da sottolineare è che nel GPS sono nate molte belle amicizie e si è creata una rete di famiglie sempre più affiatata!

Camposcuola a Forni di Sopra 7-13 Agosto 2023

“Sono solo sei giorni di montagna”, è lo stereotipo che i ragazzi di prima e seconda superiore sono riusciti a rompere vivendo la loro esperienza estiva quest'anno. Di fatto alla domanda “Cos'è un campo scuola?” c'è chi risponde raccontando un aneddoto, o chi ricorda il primo incontro con i nuovi compagni, o chi sogna ancora il pranzo a sorpresa di lasagne al ragù, chi rivede le stelle cadenti dell'ultima notte.

Durante il viaggio verso la nostra meta, nascono numerose domande ancor prima che tutto debba cominciare e si cercano le risposte guardando fuori dal finestrino. Le dolomiti si fanno sempre più vicine e, appena arrivati a destinazione, la necessità di camminare muove i ragazzi a perlustrare la casa che li ospiterà in quei giorni: distese d'erba su cui riposare nel tempo libero, sedie nel salone principale che cambiano forma senza che nessuno se ne accorga, lunghi corridoi che fanno perdere il conto delle camere e un ascensore che collega i numerosi piani di Villa verde. Qui si vivrà un percorso unico, un cammino per raggiungere e portare a casa qualcosa che prima non c'era: la consapevolezza della propria identità.

Di fatto i protagonisti di questo campo hanno dovuto affrontare l'immagine che portano di sé e con sé nella vita di tutti i giorni. Vivono gli anni quando sono numerose le occasioni in cui ci si deve presentare per la prima volta: nella nuova classe di scuola, nella nuova squadra di pallavolo o nel nuovo profilo Instagram. Ma il biglietto da visita che spesso si propone è forse il “copia e incolla” del migliore amico, deviando così le proprie passioni, le proprie idee, posizioni e sogni. Essere padroni del proprio modo di esprimersi è stato il traguardo da raggiungere.

La squadra di giovani animatori è riuscita a costruire attività leggere e allo stesso tempo d'ispirazione per riflessioni da continuare a

tavola. E proprio a tavola, giungevano ogni giorno piatti appetitosi dalla cucina di cuoche volontarie che ringraziamo di cuore. I ragazzi hanno vissuto nel giusto equilibrio tra gli appuntamenti del giorno e il tempo libero per meditarli. Ma per andare a dormire su un letto ordinato, mangiare su un piatto pulito e giocare senza perdere i dadi, è ingrediente essenziale l'autonomia. Insomma, giovani responsabili di sporcare per cercare, e giovani felici di pulire per trovare.

Infine, in un campo scuola si ama sempre la perseveranza di dare una forma eterna nel tempo alle ricche giornate di quella settimana; così ogni mattina ed ogni sera, con l'ispirazione della preghiera e il canto, i ragazzi hanno lasciato un pensiero su carta.

Il campo scuola di Forni di sopra 2023 è riuscito ad alimentare tradizioni che si tramandano da tempo ormai nelle esperienze estive di parrocchia, ma pur sempre con i colori nuovi che solo persone alle prime avventure possono regalare.

Per portare a casa un ricordo che durerà per sempre, bastano solo sei giorni di montagna.





L'esperienza del campo-scuola, che ha coinvolto ragazzi di prima, seconda, e terza media quest'anno, ci ha visti proiettati nel mondo delle Olimpiadi, la più grande manifestazione sportiva al mondo.

Lo sport introduce a molte dinamiche essenziali, del vivere quotidiano.

Ad esempio:

la vittoria e la sconfitta, la fatica, il sacrificio e la soddisfazione, la passione, il talento, la lotta, l'essere autentici ed esseri liberi con sé stessi.

Ci hanno accompagnato atleti di ieri (es. Pelè calciatore) e di oggi, vicini a noi (Giovanni Ragagnin, basket.)

Il riferimento quotidiano, è stato l'eccezionale figura di San Paolo che, come un maratoneta e un atleta appassionato, ha comunicato ai cristiani di molti paesi, facendo viaggi lunghissimi e tra mille difficoltà, il messaggio di unità, amore, libertà e autenticità, regalato, a noi da Gesù.



Si è inoltre unito a noi Don Progress, per raccontarci la propria esperienza di figlio amato da Dio nella sua calda terra Lo Zimbabwe, attraverso la sua famiglia. Ha spiegato come ha compreso la chiamata particolare a dare di più alla sua comunità e come ha deciso di fare una scelta da 'fuoriclasse', atleta di Dio, e dare massima espressione alla libertà personale diventando sacerdote e preparandosi, al meglio, con gli studi in Italia.



Così attraverso gare a squadre, giochi, filmati, passeggiate in salita e nei boschi, i canti, i gustosi pranzi e cene, nuove simpatie, preghiere, addormentarsi magari raccontando l'ultima curiosità....., i giorni sono 'volati'.

"L'importante non è vincere ma partecipare per poter vincere" Pierre De Coubertin fondatore dei giochi olimpici moderni.

Questa affermazione si adatta perfettamente anche allo stile del campo-scuola

Perché davvero si possa parlare di Campo-scuola occorre necessariamente che ci sia un campo all'aperto e un ambiente che sia educativo e aiuti a crescere.

Come si realizza? Al centro di tutto c'è l'interesse assoluto per le esigenze dei ragazzi, che si diversificano a seconda delle età e delle richieste personali. Questo grazie ai laboratori di gruppo, per gli sport, per i canti, il gioco o la preghiera e la riflessione.

- Esigenza di autonomia personale.
- Esigenza di essere propositivi e di avere iniziativa.
- Esigenza di relazione e amicizia con i propri pari e le figure adulte.
- Esigenza di saper affrontare situazioni anche conflittuali.
- Esigenza di esprimere la propria laboriosità attraverso il contatto con la natura e le cose..
- Esigenza di acquisire sempre maggiore sicurezza di sé.
- Esigenza di gioco e divertimento
- Esigenza di movimento.
- Esigenza di incontrare Gesù nella vita quotidiana.

Quindi necessità di:

- Imparare ad instaurare relazioni fiduciose e amichevoli tra pari e con le figure adulte di riferimento.
- Imparare a rispettare le regole e a gestire con correttezza il tempo libero
- Imparare a prendersi cura degli altri (l'amore è il motore della vita.)
- Prendersi cura dell'ambiente che si condivide (si è ospiti di una struttura che diviene luogo familiare e d'incontro con gli altri e con Dio)
- Imparare ad essere se stessi consapevoli del proprio valore, delle proprie capacità, ma anche dei propri limiti.
- Imparare a divertirsi in gruppo.

Ringraziamo tutte le persone che hanno reso possibile la realizzazione di questa meravigliosa esperienza, ed in particolare Gabriella e Lidia cuoche appassionate e instancabili, Mario, i genitori che hanno sostenuto l'iniziativa e Don Denis .

Buon Natale!

Sermig

Riccardo Ragagnin

Nel mese di luglio, i ragazzi dell'annata 2004 hanno concluso la propria esperienza all'interno dei gruppi parrocchiali con il camposcuola di servizio presso il Sermig di Torino. Il Sermig (Servizio Missionario Giovani) è una realtà da tempo affermata, che offre aiuto e sostegno alle persone in difficoltà sia a Torino che in varie parti del mondo. La sede stessa del Sermig è l'ex arsenale di Torino, riconvertito negli anni '80 dal lavoro del fondatore Ernesto Olivero e dei primi volontari in modo da trasformarlo in Arsenale della Pace. Al suo interno si svolgono le più diverse attività, partendo dallo smistamento delle tonnellate di vestiti ed aiuti alimentari che arrivano quotidianamente fino all'insegnamento dell'



italiano ai bambini del quartiere, passando poi per la coltivazione di frutta e verdura per il sostentamento della confraternita o per la preparazione di aiuti umanitari da mandare in tutto il mondo. L'esperienza che hanno vissuto i ragazzi è quindi stata delle più coinvolgenti, vivendo per una settimana all'interno dell'arsenale, condividendo i momenti di vita di chi fa parte della confraternita, dando una mano alle migliaia di persone che ogni giorno sono accolte all'interno della struttura e sperimentando cosa vuol dire aiutare il prossimo con tutto il proprio tempo, insieme ad altri 250 ragazzi di varie parti d'Italia.

A detta degli stessi ragazzi, il campo è stato sorprendente rispetto alle aspettative prima della partenza e, nonostante un ritmo giornaliero scandito dalle proposte degli organizzatori, si sono sentiti liberi di poter vivere le varie attività per cui si sentivano più motivati e da cui si vedevano più coinvolti, così che ciascuno di loro potesse far propria la proposta del Sermig.

Dal 3 al 10 Agosto 2023 noi giovani dell'anno 2004-2005-2006 con i nostri animatori, Don Progress e alcuni altri giovani della Parrocchia di Resana abbiamo risposto all'invito di Papa Francesco partecipando alla GMG di Lisbona. Per prepararci meglio a questo evento, abbiamo partecipato durante i mesi precedenti ad alcune veglie organizzate dalla Pastorale Giovanile per tutta la Diocesi di Treviso. Qualche giorno dopo l'inizio del pellegrinaggio, ci siamo uniti anche noi ai giovani venuti da tutto il mondo per la Jornada Mundial de la Juventud. Ci siamo subito ambientati, abbiamo conosciuto molti giovani europei e non, abbiamo fatto nuove amicizie e ci siamo lasciati coinvolgere dal clima di festa e di solidarietà che la GMG ha generato tra noi pellegrini.

Vedendo, durante la via crucis e la veglia, tutti quei giovani venuti in Portogallo per il Papa (oltre un milione e mezzo!) abbiamo provato stupore, meraviglia e disorientamento. Ci sono rimaste nel cuore anche la serata al Festival della Gioventù, le cene chiacchierando assieme, i racconti del Don sulle mucche e l'Africa. Questa nuova esperienza è stata accompagnata anche da qualche difficoltà da affrontare: le docce all'esterno, il procacciamento del cibo e l'acqua dal sapore strano, le lunghe camminate saliscendi, il sole cocente durante il giorno e la nottata della veglia sotto le stelle. Nonostante mille peripezie, siamo stati ispirati dalle toccanti parole del Papa il quale ci ha ricordato che la chiesa



ha bisogno dei giovani, di non rinunciare ai nostri sogni e di credere nel futuro: RISE UP! Abbiamo avuto anche l'occasione di visitare la città che ci ha ospitati (le chiese, il monastero, i castelli, l'acquario, le pastel de nata).

Un ringraziamento speciale ai BOMBEIROS lisbonesi che ci hanno aiutato fornendo acqua e cibo durante i momenti più critici.



Eccoci! Dopo un'estate ricca di avventure e occasioni per crescere insieme siamo qui a condividere con voi quanto abbiamo vissuto.

I lupetti sono partiti per vivere delle meravigliose Vacanze di Branco a Bolca di Vestenanova e fin da subito si sono immersi in un'ambientazione a dir poco emozionante: Inside out! I Vecchi Lupi hanno organizzato per loro delle bellissime attività dove i bambini hanno potuto conoscere e sperimentare le emozioni, sia dal punto di vista personale che di gruppo. Ma non è finita qua, dopo aver esplorato la dimensione emotiva i nostri lupetti si sono trasformati in veri archeologi, hanno imparato ad utilizzare gli strumenti della professione e si sono impegnati a scavare per trovare dei fossili e delle gemme preziose, inutile dirvi lo stupore e la felicità nei loro occhi!

Passiamo ora agli esploratori, i ragazzi del reparto, che sono partiti per Pieve Tesino, in Val Malena, per trascorre un campo dal tema molto interessante: il XX secolo! Questa tematica, che li ha accompagnati durante le varie attività del campo, ha suscitato in loro molto interesse e curiosità. Le avventure durante un campo di reparto non mancano mai, le giornate sono sempre

molto ricche di cose da fare, da imparare e da insegnare gli uni agli altri. Lo staff del reparto ha pensato e proposto ai ragazzi anche un bellissimo percorso di catechesi, insieme hanno conosciuto e affrontato i Santi del XX secolo e i frutti dello Spirito Santo.

Tornati a Resana i nostri esploratori sono partiti per affrontare la route i ragazzi del Clan! Arrivati a Bologna hanno intrapreso il cammino della Via degli Dei che li ha portati fino a Firenze, anche in questo caso inutile dirvi la felicità e la meraviglia che hanno provato i ragazzi dopo aver concluso l'ultima tappa. Per loro la tematica che li ha accompagnati durante la route è stata "Che rumore fa la felicità?", una domanda, una provocazione che ha stimolato in ognuno di loro riflessioni profonde, sentite e intense. Con il supporto dei loro capi si sono soffermati a ragionare insieme sulle varie sfumature che può avere la felicità e ciò che può suscitare.

Concludiamo con la nostra super Comunità Capi che con grinta ed entusiasmo continua a dedicarsi del tempo per crescere e per continuare a formarsi, così da offrire a tutti i ragazzi del gruppo delle esperienze sempre nuove e ricche di stimoli, oggi più che mai preziosi e necessari. Quest'anno ci dedicheremo in particolar modo alla preparazione della Route Nazionale di comunità capi che avrà luogo a Verona a fine agosto 2024 in occasione del cinquantesimo anniversario della nostra associazione, l'AGESCI. La tematica che ci accompagnerà in questo percorso sarà: Generazioni di felicità; ci confronteremo e rifletteremo su vari aspetti della felicità, sulle azioni di felicità a partire dai bambini e dai ragazzi con cui viviamo durante l'anno. Saremo anche in ascolto della Parola del Signore che ci accompagnerà durante questo nuovo viaggio insieme, anche attraverso l'approfondimento delle Beatitudini, ingredienti essenziali per una vita felice, che ci donano speranza e



fiducia. Abbiamo anche partecipato insieme agli incontri spirituali con Don Marco Pozza per dedicarci del tempo di preghiera anche come comunità e non solo come singoli. Eccoci arrivati alla fine del nostro racconto rispetto ai campi estivi e alle prossime attività a cui ci dedicheremo come gruppo scout, speriamo di essere riusciti a trasmettervi almeno un pizzico della passione e dell'entusiasmo che abbiamo vissuto e che continueremo a vivere durante questo nuovo anno.

Cogliamo l'occasione per augurare a tutta la comunità di Resana di vivere un sereno Natale, che possa illuminare i cuori di tutte le famiglie di pace e amore.
Con affetto,

Gruppo scout Resana 1



Settimana comunitaria

Gli Animatori

Dopo aver recuperato dalle fatiche dei campi scuola che ci hanno visti impegnati quest'estate, noi giovani del gruppo animatori abbiamo deciso di riprendere il nostro servizio annuale vivendo per la prima volta l'esperienza della settimana comunitaria. Dal 27 settembre al 1° ottobre scorsi siamo stati ospiti dell' "Oasi Giovani e Famiglie" dei Santuari Antoniani di Camposampiero e qui, per tutto il tempo della nostra permanenza, gli altri educatori

sono stati a tutti gli effetti la nostra famiglia. Abbiamo avuto quindi l'opportunità di conoscerci in maniera più approfondita, condividendo ciascuno i propri impegni quotidiani (lavorativi, scolastici, sportivi ecc.) e confrontandoci più volte su alcune questioni legate alla vita del nostro gruppo. Alla sera, dopo il rientro di tutti, ci venivano solitamente rivolte delle proposte di formazione, tra queste molto significativa è stata sicuramente l'Adorazione Eucaristica del venerdì sera diretta da Don Denis. Il bilancio di questi giorni è stato sicuramente molto positivo: il tempo che abbiamo trascorso assieme ci ha dato modo di riprendere le nostre attività con rinnovato entusiasmo e maggior coesione tra le varie equipe. Ci auguriamo dunque che questa esperienza si possa ripetere anche nei prossimi anni e possa magari col tempo diventare pure il tradizionale appuntamento di ripartenza del gruppo animatori dopo la pausa estiva.





Domenica 19 novembre 2023 tutta la Chiesa ha celebrato la VII Giornata Mondiale del Povero, meditando e riflettendo insieme sul significato del tema proposto da Papa Francesco per questa occasione "Non distogliete lo sguardo dal povero" (Tb 4,7).

Come Caritas della Collaborazione ci siamo interrogati sul senso da dare a questa giornata, cercando un gesto, una azione concreta, per approfondire e penetrare il mistero della povertà che vive accanto alla nostra quotidianità e che non manca mai di interpellarci e di chiederci di uscire dalla nostra comfort zone per andare incontro al fratello nel bisogno con spirito di carità fraterna.

Ecco allora la proposta del Pranzo dei Popoli, con la partecipazione dei volontari del Gruppo Caritas, di alcuni amici del Gruppo Cuore Amico e delle famiglie che frequentano il nostro Centro di Ascolto per la distribuzione di alimenti e altri interventi di aiuto e sostegno economico.

Nell'invito abbiamo chiesto ai nostri ospiti di portare qualche piatto dei loro paesi di origine, da condividere con tutti noi; la conoscenza e l'amicizia inizia sempre dal riunirsi insieme, dalla condivisione del cibo e dal sedersi accanto per "dividere il pane", un alimento che non manca mai in ogni tavola.

Noi operatori ci siamo incontrati con le famiglie presso l'ex Asilo di Castelminio, in una sala appositamente addobbata e preparata con cura per l'evento ed è stato bellissimo constatare come ci siamo facilmente integrati, mescolandoci con le famiglie invitate, condividendo con esse

esperienze, racconti e amicizie. Fatima e le altre donne ci hanno stupito con le loro preparazioni: un meraviglioso cous cous con verdure, pollo e pesce, un piatto tipico che viene preparato in occasione delle festività musulmane più importanti; torte salate e dolci tipici prelibati preparati con ogni cura e sapienza. Anche per noi è stato uno sfoggio di cucina, nel quale ci siamo cimentati tutti, a vari livelli, dimostrando di avere qualità e requisiti per partecipare anche a gare gastronomiche senza sfigurare.

Ad ultimazione del pranzo, ad allietare la compagnia di circa 70 persone, sono intervenuti i ragazzi delle classi di catechismo di terza media della Collaborazione, con le loro catechiste, i quali ci hanno intrattenuto organizzando il gioco della tombola accompagnato da "ricchi" premi per ogni meta raggiunta. E qui si è aperta una gara che teneva grandi e piccoli con il fiato sospeso e con tanta

gioia urlata a squarciagola da chi riusciva ad accaparrarsi i premi più ambiti della tombola e del tombolino. I nostri ragazzi che aiutavano i più piccoli



delle famiglie ospiti hanno saputo superare le difficoltà e le differenze culturali, esprimendo tutti allo stesso modo la gioia e la soddisfazione di essere vicini e uniti nel gioco come nella vita.

Come operatori della Caritas abbiamo voluto ricordare l'improvvisa e prematura scomparsa di Don Davide Schiavon,

responsabile della Caritas diocesana per diciotto anni, un grande sacerdote amico e testimone in prima linea dell'accoglienza e della vicinanza fraterna ai bisognosi e ai diseredati, che con dedizione e sacrificio ha saputo donarsi totalmente agli altri, ai poveri, agli invisibili del mondo che da ogni parte arrivano nelle nostre terre, dove non ci manca nulla e dove spesso e volentieri allontaniamo sguardi e mani per non vedere e aiutare chi si trova nel bisogno.

Grazie don Davide per il tuo esempio, per il tuo appassionato amore a Cristo che sapevi esprimere nella tua missione a fianco dei poveri e dei più fragili, per la tua straordinaria disponibilità anche verso noi operatori della Caritas: il tuo esempio ci accompagna e ci aiuti a trovare strade nuove da percorrere per farci noi stessi poveri e più vicini ai nostri fratelli.



Il Signore nel quale hai creduto e sperato non mancherà di accoglierti tra le sue braccia e donarti la gioia senza fine.

Orari Caritas



Caritas della Collaborazione Resanese Castelminio – San Marco – Resana

Centro di ascolto: SABATO ore 15 - 16
(chiuso il mese di Agosto)

Distribuzione viveri:
Secondo (2°) e Quarto (4°) MERCOLEDI' del mese

Anche quest'anno il consiglio direttivo del circolo NOI intende porgervi i più calorosi auguri di Buon Natale e di un felice anno nuovo. Questo è stato un anno importante per il circolo, con tante novità e un ritrovato entusiasmo per le attività che abbiamo proposto durante tutto l'anno associativo. Da gennaio ad oggi, infatti, sono state molte le iniziative che il NOI di Resana ha svolto con grande impegno e dedizione cercando di illuminare e ravvivare il nostro Oratorio con la presenza di ragazzi e famiglie. Le maggiori novità di quest'anno sono state il torneo di ping-pong e calcio balilla a gennaio, che ha visto sfidarsi più generazioni in un gioco che da sempre genera grandi entusiasmi, nonché la settimana di sport e di convivialità durante la manifestazione "NOI in festa", nel mese di luglio, dove i nostri ragazzi hanno saputo creare delle squadre e si sono cimentati in un torneo all'insegna della sportività e dell'aggregazione. Questo ultimo anno ha visto anche una crescente e preziosa collaborazione con i genitori della Scuola Materna, che ci hanno aiutato nell'organizzare la Festa di Primavera svolta nel mese di aprile e, soprattutto, la grande Castagnata del mese di novembre, che ha visto anche la presenza di bancarelle, gonfiabili per bimbi, gincana delle biciclette e momenti di condivisione tra un po' di castagne ed un bicchiere di vin brûlé.



A loro va il nostro grande ringraziamento per l'impegno messo nella realizzazione di queste iniziative, con la speranza di vedere questa cooperazione crescere e rafforzarsi sempre più negli anni a venire. Oltre a queste manifestazioni, non sono mancati i nostri consueti appuntamenti come i lavoretti per la festa della mamma e in occasione del Natale, nei mesi di maggio e dicembre. Inoltre, le giornate del periodo di Carnevale hanno visto la loro chiusura con la festa delle mascherine, premiando le più belle e originali, e le serate estive sono state animate dalla proiezione di film all'aperto. Infine, ai nostri tesserati è stata proposta una gita a Gardaland, nel mese di settembre, che ha visto una cinquantina di partecipanti divertirsi tra le molte attrazioni del parco. Insomma, un anno associativo intenso, segnato da molte iniziative e attività che hanno rallegrato la nostra Comunità e il nostro Oratorio. In conclusione, lasciateci un attimo parlare di noi...Nei primi mesi del 2024 ci sarà il rinnovo del direttivo del Circolo NOI e vi invitiamo, in questi giorni, ad esprimere una vostra preferenza nell'urna all'interno del Circolo per facilitare la successiva elezione del nuovo direttivo. Il nostro augurio è che tutti quelli che hanno a cuore l'Oratorio trovino la motivazione e lo stimolo per continuare ad animare questo luogo, così importante per tutta la nostra Comunità.



Nell'articolo IHG 5 - GREST 2023 inserito nel numero di Camminare Insieme S. Bartolomeo 2023 ci siamo scordati di ricordare i laboratori di DANZE POPOLARI e COSTRUIRE PER GIOCARE. Ci scusiamo per la svista

In occasione del Santo Natale, anche il Gruppo Sagra vuole trasmettere a tutti i parrocchiani di Resana i migliori auguri di Buon Natale e un Buon inizio di Anno nuovo, il 2024. Il tempo natalizio ci permette ogni anno di riflettere e "staccare" un po' dalla vita quotidiana, guardando a ciò che si è fatto nei mesi addietro e ringraziando il Signore per le gioie e le soddisfazioni vissute durante l'anno. Il Gruppo Sagra, in questo senso, non può che sorridere visto il successo della sagra parrocchiale di San Bartolomeo, che si è svolta dal 18 al 27 agosto, e che ha visto anche quest'anno la nostra comunità profondamente impegnata nei festeggiamenti del nostro Santo Patrono. Le serate di festa nello stand gastronomico e nelle aree musicali hanno rallegrato la nostra parrocchia, che ha visto tra l'altro la "rinascita" della Pesca di beneficenza pro asilo grazie al grande impegno e generosità dei genitori dei bimbi dell'asilo. Anche questo è un segno che, gradualmente, le difficoltà sorte durante la pandemia e nel successivo periodo di carovita e bollette pesanti sono in fase di superamento. A loro, ma soprattutto **ai più di duecento volontari impegnati nella sagra, vanno i più sentiti ringraziamenti del Gruppo Sagra, della parrocchia e, in tutta franchezza, anche del paese intero perchè**

è grazie a loro se Resana continua ad avere una festa paesana bella, ricca di gioia e felicità per tutti quelli che la frequentano. Una delle cose che più colpisce, infatti, è il clima di felicità e serenità che si respira nei locali della sagra durante i festeggiamenti, clima reso ancora più bello dalla preziosa presenza dei volontari "esperti" che, con grande passione e pazienza, cercano di trasmettere ai più giovani (che nella nostra sagra sono molti, fortunatamente!) i segreti del mestiere e tutti i consigli più utili per il futuro della nostra manifestazione. E allora, per concludere, il Gruppo Sagra vorrebbe esprimere un piccolo desiderio per Natale: che tutti quelli che hanno voglia, passione e creatività si uniscano al nostro gruppo di volontari, per continuare ad assicurare alla sagra ancora tanti anni di crescita e successo, così che anche i nostri giovani possano conoscere questa realtà e goderne per i prossimi anni a venire. Ancora tanti auguri di buone feste a tutti!

Viva la Sagra, viva San Bortoeo!

P.S. Siamo già al lavoro per organizzare la Sagra di San Bartolomeo 2024. Ci risentiamo presto!



Proseguono con entusiasmo i lavori di ristrutturazione della nostra casa di San Giovanni di Spello. Dal 30 giugno 2023 si sono poi succedute altre due "spedizioni" di volontari e materiali al fine di ultimare tutte le lavorazioni necessarie per poter poi avviare la realizzazione degli intonaci interni, delle pareti interne previste in cartongesso, dei massetti e quindi dei pavimenti.

Precisamente siamo nuovamente scesi a San Giovanni dal 29 settembre al 1 ottobre e nei giorni dal 3 al 5 novembre: sono state dunque completate le riquadrature delle finestre e i davanzali, installate le casse per le porte interne e costruite due scale con gradini in cemento per accedere alla zona del refettorio ed alla cucina.

Abbiamo già individuato un'azienda di Spello per poter realizzare gli intonaci interni, tra dicembre e gennaio. Terminato anche questo intervento potremo procedere con l'installazione delle strutture metalliche per le pareti in cartongesso e predisporre gli impianti sanitari ed elettrici.

In queste ultime fasi ci avvarremo di "volenterosi volontari esperti" per proseguire i lavori e perciò chiediamo a chi è desideroso di dare un contributo di "FARSI AVANTI" senza alcun timore, per sostenere insieme questo progetto. Servono persone per il lavoro di cantiere ma anche "cuochi e cuoche" per preparare pranzi e cene ai lavoratori, presso la casa di Camposampiero che ci viene gentilmente concessa per l'alloggio.

Ma ancor di più abbiamo bisogno di persone che ci custodiscano nella e con la PREGHIERA. Grazie a queste "spedizioni della gratuità", si stanno creando nuove relazioni tra persone che prima si conoscevano solo di vista: condividendo il viaggio, la fatica del lavoro, la convivialità a tavola, il pernottamento, si approfondisce la relazione reciproca e il sentirsi parte di un comune progetto.

La bellezza dei luoghi poi fa il resto: è capace di comunicare semplicità e serenità poichè, lontani dalla frenesia, dalle preoccupazioni e dalle tensioni del quotidiano, tutto sembra rallentare, per riportarci alla preziosa dimensione di un umano e fraterno stare insieme, in cui ciascuno dona quello che può e al contempo riceve ascolto e condivisione del cuore. Accade così che mentre "ricostruiamo" l'Eremo della Resurrezione a San Giovanni di Spello, sembra di "ricostruire" un pò anche noi stessi, l'autenticità delle nostre relazioni e la nostra stessa comunità.



Nuovi figli di DIO grazie al battesimo

Ambrosi Pietro Maria di Alessandro e Busato Cristina
Zatta Davide di Stefano e Rado Laura
Pinton Amanda di Mirco e Corata Maria Giovanna
De Marchi Sophie di Daniele e Cocco Debora
Trevisan Roberto di Nicola e Perin Deborah
Savietto Mia di Loris e Cielibale Anna Katarzyna
Basso Vittorio di Paolo e Decimo Caufin Beatrice
Zonno Corò Esmeralda Zoe di Angelo e Nadia
Bolzon Matteo di Andrea e Bertuola Federica
Biliato Fabbian Gioele di Alessandro e Nicole
Santinon Giordano di Alberto e Scantamburlo Gaia
Stocco Levi di Cristian e Civiero Stella
Porcellato Izzo Olivia di Emanuele e Francesca Caterina
Frasson Orlando Emilio di Riccardo e Sartore Gloria
Menegazzo Diletta di Cristian e Gerotto Chiara
Roncato Ettore di Stefano e Pierobon Monica
Corò Leonardo di Marco e Dervishi Anna
Mezzalira Ettore di Andrea e Stangherlin Elena
Corò Cecilia di Federico e Ballestrin Melissa
Corò Edoardo di Denny e Zatta Marika
Reginato Santiago di Nicholas e Cicolin Pamela
Baldassa Giacomo di Luca e Pavan Marina
Conte Gregorio di Emanuele e Pallotto Gessica
Pallaro Leonardo di Matteo e Finamoni Beatrice
Rigon Pietro di Alessio e Cancellini Arianna
Bragagnolo Leonardo di Nicola e Zanini Sabrina
Ferraro Soleil di Daniele e Nervo Ilenia
Pietrobon Adele di Mattia e Martignago Alessia
Trentin Alessandro di Mirco e Roncato Consuelo

PROSSIME DATE BATTESIMI

Per fissare la data è
necessario rivolgersi al
Parroco

Domenica 7 gennaio 2024

Domenica 11 febbraio 2024

Domenica 10 marzo 2024

Domenica 14 aprile 2024



Sposati nel 2023

In parrocchia

Trevisan Matteo e Zanon Monica
Perin Andrea e Luisetto Giorgia
Longo Matteo e Pasqualotto Tania
Caccin Simone e Guarise Anna

Fuori Parrocchia

Pellizzari Giancarlo e Ottaviani Laura
Marcato Filippo e Caon Giorgia
Magaton Matteo e Scapinello Diletta
Corò Federico e Ballestrin Melissa
Senoner David e Pilla Monica



Hanno incontrato il volto del Padre



Frasson Bruno (2022)

Zanon Linda (2022)

Scapolo Antonio

Bortolotto Rino

Piazza Bruna

Stocco Bruno

Bertello Mirko

Biliato Primo

Bernardi Zelio

Favretto Federico

Caon Angela

Libralato Severino

Baldassa Ernesta

Pellizzato Giuseppina

Favero Narciso

Pelosin Leonilde

Bellinato Elio

Scaramal Maria Teresa

Saveriano Brigida

Bressan Silvia

Remor Giuseppina

Boromello Teresa

Zizzola Carla

Bellotto Claudio

Piazza Renato

Meggetto Cecilia

Trentin Aurelia

Bertapelle Giancarlo

Caon Elisabetta

Forlin Nella

Stocco Ferruccio

Campagnolo Amabile

Sgaggero Massimo

Sgaggero Lidia

Roncato Gervasio

Bottero Luigi

Fraccaro Antonia

Zago Giannina

Campagnaro Davide

Stocco Egidio

Zanarella Laura

Anacoreto Maria

Stocco Amelia

Luisetto Dionisio



Suor Paola Torresani nasce il 2 settembre del 1953 a Nanno (TN), un paesino immerso nel verde della natura e della coltivazione delle mele della Val di Non. Qui suor Paola ha ricevuto il dono della vita e della fede, vi ritornava volentieri per salutare i suoi familiari e fare una visita alla sua chiesa. Per realizzare la sua vocazione di consacrata al Signore, nel 1975 entra nella famiglia religiosa delle suore francescane di Cristo Re con sede a Venezia, e nel 1977, proprio nella Casa Madre celebra la sua prima Professione, seguita da quella Perpetua nel 1983 nella parrocchia d'origine.

Il 5 settembre del 1991 viene destinata a Resana e vi rimane fino al 3 settembre del 2002 compiendo il suo servizio di annuncio del Vangelo e di testimonianza del Regno di Dio in mezzo a noi.

Desiderosa di crescere in gesti di umanità, di attenzione, di accoglienza, ha vissuto una vita semplice a servizio dei bambini della scuola materna, coltivando la relazione con i genitori, impegnandosi anche nella pastorale parrocchiale, nella liturgia, nella catechesi, nei gruppi giovanili, nei campi scuola ecc. La Parola di Dio è stata per Suor Paola un tesoro prezioso e l'ha conosciuto, custodito e condiviso con la sua comunità religiosa e con tutti noi.

Nutrivamo il desiderio di approfondirla e dedicavamo ad essa tempo e amore. Nella Parola ha trovato la roccia dove dimorare, il rifugio sicuro dove riposare dalle fatiche, dalle preoccupazioni, il terreno per costruire relazioni vitalizzanti con le persone delle diverse comunità dove è andata in missione, la luce per ricominciare ogni giorno nello spirito di S. Francesco. Infatti, aveva un carattere forte, volitivo, era aperta al nuovo che si presentava all'orizzonte, fedele alla Chiesa e al suo Signore. Con la sua tenacia sapeva trasmettere simpatia, entusiasmo; con il suo sorriso sempre presente, gioviale, instancabile, suscitava fiducia, amicizia, perché la porta del suo cuore era sempre aperta per tutti e accogliente. Ha vissuto le sue relazioni come dono del Signore, manifestava sempre tanta gratitudine per la comunità e le persone che incontrava in quanto si sentiva accolta e amata.

La mia amicizia con suor Paola era vera, uno scambio continuo di gesti di fiducia, di amore gratuito, di gioia e condivisione della fede nel Signore risorto e della bellezza della sua Parola.

E' stata per tutti noi un dono, facciamo nostre le parole di S. Agostino: "Signore non ti chiediamo perché ce l'hai tolta ma ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai donata".

Suor Paola è deceduta a Tarzo (TV) il 20 settembre 2023, mentre svolgeva la funzione di Consigliera generale e membro della Commissione per la revisione delle Costituzioni. Durante la malattia, ha conservato la gioia d'essere francescana, ha mostrato tanta forza d'animo, affidamento al Signore, generosità verso le consorelle anziane nella Casa di riposo, ha messo sull'altare ogni giorno la propria sofferenza, ha ringraziato per la cura alla sua persona che ha ricevuto nel tempo del bisogno.

Ora suor Paola riposa a Nanno, nella tomba di famiglia.

Programma di Natale

CONFESSIONI DI NATALE

	RESANA	SAN MARCO	CASTELMINIO
MARTEDÌ 19 DICEMBRE	ORE 9.30 - 11.00 ORE 15.00 - 18.00 ORE 21.00 - 23.00		
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE	ORE 9.00 - 11.00 ORE 15.00 - 18.00		
GIOVEDÌ 21 DICEMBRE	ORE 9.30 - 11.00 ORE 15.00 - 18.00	ORE 20.30 - 23.00 PER TUTTI I GIOVANI DELLA COLLABORAZIONE	
VENERDÌ 22 DICEMBRE	ORE 9.30 - 11.00 ORE 15.00 - 18.00	ORE 9.00 - 11.30	ORE 15.00 - 18.00
SABATO 23 DICEMBRE	ORE 9.00 - 11.00 ORE 15.00 - 18.00	ORE 15.00 - 17.00	ORE 9.30 - 11.00

NOVENA DI NATALE PER TUTTI

	ORARIO
LUNEDÌ 18 DICEMBRE	18.30
MARTEDÌ 19 DICEMBRE	8.30
MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE	18.30 (CASTELMINIO)
GIOVEDÌ 21 DICEMBRE	8.30
VENERDÌ 22 DICEMBRE	8.30
SABATO 23 DICEMBRE	9.00

ORARIO SS. MESSE PERIODO NATALIZIO

	RESANA	CASTELMINIO	SAN MARCO
24 DICEMBRE	<p>ORE 9.30 della domenica</p> <p>ORE 18.30 Vespertina di Natale</p> <p>ORE 22.15 Veglia</p> <p>ORE 23.00 nella NOTTE</p>	<p>ORE 8.00 della domenica</p> <p>ORE 10.45 della domenica</p> <p>ORE 22.00 nella NOTTE</p>	<p>ORE 9.30 della domenica</p> <p>ORE 21.30 nella NOTTE</p>
25 DICEMBRE NATALE DEL SIGNORE	<p>ORE 9.00 - 10.30 - 18.30</p> <p>ORE 18.00 Vesperi di Natale</p>	<p>Ore 9.00 - 11.00</p>	<p>ORE 10.00</p>
26 DICEMBRE SANTO STEFANO	<p>ORE 10.00</p>	<p>ORE 10.45</p>	<p>ORE 9.30</p>
31 DICEMBRE	<p>ORE 9.00 - 10.30 della Domenica</p> <p>ORE 18.30 Vespertina della solennità (Te Deum)</p>	<p>ORE 8.00 - 10.45 della Domenica</p> <p>ORE 19.00 Vespertina della solennità (Te Deum)</p>	<p>ORE 9.30 della Domenica</p> <p>ORE 17.30 Vespertina della solennità (Te Deum)</p>
1 GENNAIO MARIA MADRE DI DIO	<p>ORE 10.00 - 18.30</p>	<p>ORE 10.45</p>	<p>ORE 9.30</p>
5 GENNAIO	<p>ORE 18.30 Vespertina della solennità</p>		
6 GENNAIO EPIFANIA	<p>ORE 9.00 - 15.00 - 18.30</p>	<p>ORE 8.00 - 10.45</p>	<p>ORE 9.30</p>
7 GENNAIO BATTESIMO DI GESÙ	<p>ORE 9.00 - 10.30 - 18.30</p>	<p>ORE 8.00 - 10.45</p>	<p>ORE 9.30</p>

Appuntamenti dei prossimi mesi



GENNAIO

- Sabato 6 ore 15.00.....Arrivo dei Re Magi
Domenica 7.....Battesimi
Lunedì 15 ore 20.30.....Corso vicariale catechisti a Castelfranco
Sabato 20 ore 18.30..... Consegna Bibbia ai ragazzi e ragazze di 4° elementare
Domenica 21..... **GIORNATA DELLA PAROLA**
Lunedì 22 ore 18.30.....Festa di San Sebastiano con i Vigili Urbani
Lunedì 22 ore 20.30.....Corso vicariale catechisti a Castelfranco
Venerdì 26 ore 20.30..... Veglia Diocesana per la Vita a Treviso
Domenica 28.....**GIORNATA MALATI DI LEBBRA**
Ritiro dei cresimandi a Castelfranco Veneto
Lunedì 29 ore 20.30.....Corso vicariale catechisti a Castelfranco

FEBBRAIO

- Domenica 4 ore 10.30.... **GIORNATA PER LA VITA**
Consegna grembiule ragazzi e ragazze di 5° elementare
Lunedì 5 ore 20.30..... Corso vicariale catechisti a Castelfranco
Ven 9 - Dom 11..... **M'ILLUMINO D'IMPEGNO** (per Giovanissimi) a Treviso
Venerdì 9..... Veglia cresimandi
Sabato 10 ore 18.00..... Santa Cresima
Domenica 11..... **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**
Battesimi
Mercoledì 14..... S. Ceneri e inizio Quaresima
VIA CRUCIS: da Venerdì 16 Febbraio e per tutto il periodo di quaresima ogni Venerdì

MARZO

- Domenica 10.....Battesimi
Domenica 10 ore 15.00..Prima Confessione
Sabato 23 ore 20.45..... Veglia dei Giovani con il Vescovo a Treviso
Domenica 24..... Le Palme
Domenica 31.....**SANTA PASQUA**

*Le date sopra indicate potranno subire delle variazioni.
La conferma sarà nel foglietto settimanale della parrocchia.*



INSIEME.. COSTRUIAMO LA PACE Buon Natale e Felice 2024

Rimani Aggiornato!



ISCRIVITI È FACILE

MEMORIZZA SUL TUO SMARTPHONE IL
NUMERO FISSO DELLA PARROCCHIA:

+39 0423 480238

INVIÀ, TRAMITE WHATSAPP, UN
MESSAGGIO INDICANDO:

"NOME COGNOME, MI ISCRIVO"

IN QUALSIASI MOMENTO POTRAI CANCELLARTI DALLA LISTA INVIANDO UN
SEMPLICE MESSAGGIO DI RINUNVIA CON IL TESTO "DISATTIVA SERVIZIO".

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast, pertanto nessun utente potrà visualizzare gli altri contatti iscritti, interagire con loro o rispondere ai messaggi inviati dalla parrocchia. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.

Buon Natale

